

Bus pieni, code e prof No Vax

Partenza difficile per la scuola: ingorghi, insegnanti in sciopero e assembramenti alle fermate
Genitori senza Green pass mandati a farsi il tampone. «Non conoscevano le regole per entrare»

Comirato, Marinangeli, Rispoli e Rocchetti alle pagine 8, 9, 10, 11, 12 e 13

Corriere Adriatico
ANCONA

Bus pieni, code e prof No Vax

Partenza difficile per la scuola: ingorghi, insegnanti in sciopero e assembramenti alle fermate. Genitori senza Green pass mandati a farsi il tampone. «Non conoscevano le regole per entrare»

RECUPERO POSTO PER LA PRIMA VACCINAZIONE

ANCA VOTA IL PER IL DIRETTORE MILANI CHE ANZI SI SCORRETO

Le Marche e Jesi in festa per Mancini

OXXY-TREAT

Rice per derubare gli anziani

Primo piano - Ancona

Bus pieni, prof no vax

Rientro tutto in salita

Il rientro di oltre 1 milione di persone è iniziato in tutta Italia. Ma il primo di oggi, venerdì 10 settembre, è stato particolarmente difficile. I bus sono pieni, le code alle fermate sono lunghissime e molti insegnanti non possono tornare a scuola perché non sono stati vaccinati. In alcune zone, come a Jesi, il traffico è bloccato per ore.

Primo piano - Ancona

«Finalmente senza più la Dad ma che incubo la mascherina»

Tornare a scuola è un momento di gioia per molti studenti, ma la mascherina continua a essere un incubo per molti. In alcune zone, come a Jesi, il traffico è bloccato per ore.

LA PENSILINA ASSALTATA IN VIA MARTIRI**1**

• Fermate super affollate in via Martiri della Resistenza all'uscita degli studenti, controllati a vista da verificatori e steward

**L'INGORGO SULL'ASSE NORD-SUD****2**

• Ore 8, un serpentone di auto si forma sull'Asse nord-sud, completamente congestionato in entrata: effetti collaterali della ripresa della scuola che ha determinato un aumento considerevole del volume di traffico in città

LA SCUOLA

ANCONA Code interminabili, traffico congestionato, fermate iperaffollate, bus stracarichi (solo all'80%?). Nel calderone dei disagi del primo giorno di scuola, mettiamoci pure le lezioni a singhiozzo di alcuni istituti che hanno dovuto fare i conti con l'adesione di una ridotta fetta di insegnanti allo sciopero indetto dall'Anief contro il Green pass, inscenato davanti alla sede dell'Usr di via XXV Aprile. Alla media Pascoli, emozioni in differita di due ore per gli alunni di una classe alle prese con l'assenza di una prof: sono entrati alle 10. In vari istituti sono saltate delle ore di lezione per via degli insegnanti che hanno incrociato le braccia. Sono quelli con la spunta rossa, i "disobbedienti" che compaiono con un alert della piattaforma informatica nazionale sui monitor dei presidi, chiamati di giorno in giorno a verificare che tutto i docenti siano opportunamente vaccinati. Al personale esterno, a partire da genitori, accompagnatori e fornitori, hanno pensato i verificatori, incaricati, scanner alla mano, di testare il loro grado di immunizzazione all'ingresso.

Le distanze

Banchi distanziati, mascherina sempre fino al naso (anche durante le lezioni), percorsi separati, check della temperatura all'entrata, gel igienizzante: per gli 8.200 studenti anconese-

CONTROLLI E STEWARD NON BASTANO: ALUNNI SEDUTI A TERRA SUI MEZZI

tanti rientrare in classe, ieri, è stato come un tuffo nel passato, nell'era del Covid pre-Dad. Al rigido rispetto delle distanze nei plessi hanno fatto da contrastare gli assembramenti all'esterno, in particolare nelle scuole elementari, come alla Leopardi, dove nutriti gruppi di genitori si do-

Bus pieni, prof no vax Rientro tutto in salita

Gli studenti affollano i pullman e le fermate, traffico in tilt e lunghe code
Alla Pascoli una classe entra due ore dopo: l'insegnante era allo sciopero

GENITORI, FIGLI E QUANTE AUTO CAOS VIA VENETO

5 • I vigili urbani hanno avuto molto da fare in via Veneto per il traffico in tilt in corrispondenza dell'uscita dei bambini dalla media Leopardi: impossibile evitare gli assembramenti di genitori fuori dalla scuola
FOTOSERVIZIO MARINELLI



no ritrovati ammassati sulle scalinate ad aspettare i figli. Qui il problema è stato anche il traffico: i vigili urbani hanno dovuto chiudere via Veneto, attorno alle 13, per favorire il deflusso delle auto. Automobilisti in coda per 20-30 minuti, in concomitanza con la prima campanella, anche in via Michelangelo - per raggiungere il liceo classico Rinaldini e l'artistico Mannucci -, nella galleria del Risorgimento e, in corrispondenza del termine delle lezioni, in via Bocconi e via Martiri della Resistenza, dove confluiscono anche gli studenti del Savoia-Benincasa che rientrano a ca-

AUTOMOBILISTI BLOCCATI FINO A 20 MINUTI IN VIA MICHELANGELO

sa in autobus.

Ittrasporti

Grande affollamento anche alle fermate: impossibile rispettare le distanze negli orari di punta. Super affollati anche i bus che possono circolare con un carico massimo dell'80%:

in alcuni pullman del tragitto extraurbano i giovani si sono ritrovati a viaggiare seduti sulle pedane, nonostante l'incremento di mezzi da parte delle aziende di trasporto locale e la presenza di controllori e steward a terra, nelle fermate più affollate. «Cerchiamo di restare sotto la soglia dell'80% della capienza», spiegava ieri un verificatore di Conerobus alla fermata di via Martiri, mentre si sbracciava per impedire a un gruppo di studenti di salire sul bus già pieno. «Ma non è per niente semplice...»

Stefano Rispoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROTESTA IN VIA XXV APRILE

3

Il personale scolastico disobbediente si è ritrovato ieri mattina in via XXV Aprile per protestare contro il Green pass davanti alla sede dell'Ufficio Scolastico Regionale



CHECK DELLA TEMPERATURA E MONO-BANCHI

4

Anche all'istituto superiore Savoia Benincasa si controlla la temperatura all'ingresso e si usano banchi singoli

